

A Varese un terzo degli edifici dismessi di Lombardia. Un patrimonio da recuperare

Pubblicato: Giovedì 28 Marzo 2019



In provincia di Varese ci sono 304 aree dismesse, da recuperare o in via di recupero, tra siti industriali, artigianali, zootecnici, commerciali e ricettivi abbandonati e 32 già rigenerate. Si tratta di aree classificate, secondo il più recente censimento e monitoraggio regionale, come ‘Aree della rigenerazione’, **circa 1000 in tutta la Lombardia**.

«Quello della rigenerazione – ha spiegato l’assessore al Territorio e Protezione civile **Pietro Foroni** – è un tema fondamentale per la legislazione regionale, una sfida che non è solo urbanistica ed edile ma interseca molteplici altre finalità». E su cui Regione Lombardia, in collaborazione con le Camere di Commercio di Milano- Monza Brianza- Lodi, Como, Lecco, Mantova e Varese, ha dato avvio ad un ciclo di incontri dedicato a tecnici e portatori d’interesse, che è partito ieri da Milano e continuerà tra aprile e giugno, in altre quattro città lombarde: Lecco (17 aprile), Varese (8 maggio), Como (5 giugno) e Mantova (25 giugno)».

L’indirizzo sulla rigenerazione e il contenimento del consumo di suolo era già stato **indicato come priorità dalla Regione con la Legge contro il consumo di suolo**, peraltro criticata da più parti per eccessiva timidezza, ma comunque un importante punto di partenza per ripensare le città, quelle più grandi e anche quelle di provincia. «Recuperare edifici fatiscenti serve a rendere più belle, vivibili e sicure le nostre città, ma anche a sottrarre spazio al degrado e alla criminalità» ha sottolineato Foroni (nella foto: officine Fs di Gallarate, dismesse dal 1997).

La legge contro il consumo di suolo e l'adeguamento del piano territoriale regionale sono stati i primi due step. Il prossimo sarà la legge sulla rigenerazione urbana, pronta entro l'estate, le cui linee guida sono già state presentate in Commissione consiliare Territorio e Infrastrutture, con l'obiettivo di portare avanti un percorso il più condiviso possibile.

«Recuperare l'esistente deve diventare più conveniente che costruire il nuovo – ha sottolineato l'assessore -. L'obiettivo

è quindi invertire la tendenza. Una parte della legge sarà immediatamente precettiva, poi cercheremo di tarare misure e

incentivi sulla base delle necessità dei singoli territori. Cogliere le differenze e usare elasticità, accogliendo le indicazioni che ci arrivano dagli enti locali, sarà, in questo senso, fondamentale».

NEL DETTAGLIO I COMUNI CON AREE DISMESSE E DA RIGENERARE – Albizzate, Angera, Azzate, Bardello, Besano, Besnate, Besozzo, Bisuschio, Bodio Lomnago, Brebbia, Brenta, Buguggiate, Busto Arsizio, Cadrezzate, Cairate, Cantello, Cardano Al Campo, Carnago, Caronno Pertusella, Caronno Varesino, Casorate Sempione, Cassano Magnago, Castellanza, Castelseprio, Castiglione Olona, Castiglione Olona, Castronno, Cavaria Con Premezzo, Cazzago Brabbia, Cittiglio, Cocquio-Trevisago, Comabbio, Cugliate-Fabiasco, Cuveglio, Dumenza, Fagnano Olona, Ferno, Ferrera Di Varese, Gallarate, Gavirate, Gemonio, Gerenzano, Germignaga, Golasecca, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Gornate Olona, Induno Olona, Ispra, Jerago con Orago, Laveno Mombello, Lonate Ceppino, Lonate Pozzolo, Lozza, Luino, Luvinate, Malnate, Marnate, Mercallo, Mesenzana, Morazzone, Mornago, Oggiona Con Santo Stefano, Origgio, Osmate, Porto Valtravaglia, Rancio Valcuvia, Ranco, Samarate, Saronno, Sesto Calende, Solbiate Arno, Solbiate Olona, Somma Lombardo, Sumirago, Taino, Tradate, Travedona Monate, Uboldo, Valganna, Varese, Vedano Olona, Venegono Inferiore, Vergiate, Vizzola Ticino.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it